

## Antonio Paola

- Grande amico di tutti
- Un tesoro nascosto
- Un poeta
- Un padre di famiglia “Modello”

Antonio Paola era nato a Curinga il 24-2-1936, secondogenito di 7 figli. Dotato, d'intelligenza e sensibilità straordinarie, acuto osservatore della natura e dell'animo umano, 'si fece ben presto apprezzare anche per la carica di simpatia e la capacità d'improvvisare e battute umoristiche irresistibili per comicità e mimica espressiva. Dopo aver conseguito la licenza liceale classica, desiderava tanto proseguire gli studi in medicina e diventare un buon pediatra, ma le modeste condizioni familiari non gli permisero una regolare presenza all'università.

Nel 1956 decise di iscriversi alla facoltà di giurisprudenza presso l'Ateneo di Messina e, da autodidatta, in 2 anni superò con ottimi voti gli esami, ma le necessità di una famiglia numerosa sono tante, e Antonio dovette darsi da fare prima con lezioni private, poi con un incarico provvisorio presso gli uffici del comune tralasciando a malincuore gli studi universitari.

Nel 1960 sostenne e superò il concorso presso l'istituto Postelegrafonici e il 10-5-1963 iniziò la sua carriera di ufficiale postale in prima a S. Pietro a Maida, poi, dal 1966 al 1968 ad Accorti®, quale direttore Reggente; da qui venne staccato a Francavilla Angitola per una sostituzione di pochi giorni che invece si protrasse per 10 anni e solo nel settembre del 1978, ottenne il tanto sospirato rientro a Curinga.

.....

Tralasciamo ulteriori notizie personali per ricordare “don Totò Paola” come persona Onesta, Operosa, Diligente e puntuale nel suo lavoro, come padre e “amico di tutti”.

Le sue poesie sono fonte di Umanità, umorismo, e tanta e tanta versatilità nel passare dal serio al faceto, dall'essere all'apparire, dal tragico al conviviale.

Poesie:

### Telegramma

(realmente inviato ai suoi più intimi amici in data 7-11-1970. Vincenzo Lo Russo e Antonio Curcio, suoi amici intimi di una vita e per una vita.)

### Testo

Amici, io vi lascio. Questa non è un a vita che si può tirare, di questo passo, entro pochi anni, andremo ad abitare vicino alla casa di Porcello Pedarvo. Dove siamo andati ieri sera, a quell'ora? Pensateci bene e vedrete come è pazzesco. Prima: Gambuni, Arangi vinu. Poi, Sambuca, Sambuca, Sambuca, Whisky, Vodka, Marsala, Vinu, Cioccolata, Elisir, Vermouth, Cognac, Te, Caffè, Limone, Amaro, Cinar, Aperitivi, Digestivi, Rabarbaro, Alka Seltzer, Acqua, Effervescente, Magnesio, Limonate, , Aranciate, Chinotti, Gingerino, Crodino, Acqua Minerale.

Ma questa è vita ?!?!?!?!?

Stamattina mi ha chiamato lo stomaco e mi ha detto: Caro Totò, Accasati.

### **Tu, timida rosa**

Tu, timida rosa  
Tu, timida rosa  
dal vento battuta  
temevi  
di dischiudere al sole  
l'olezzante corolla.  
Tu, viola fragrante  
dalla brina baciata,  
nascondevi  
nel timor di morire  
il tuo dolce profumo.  
Come Raggio di sole  
ora scaldi il mio cuore,  
che ricolmo d'amore

ti attende  
per farti felice.  
21 Gennaio 1970

## **E' notte**

E' NOTTE  
Nella silente notte  
dolce mi giunge  
il suono della tua voce gentile.  
La luna rischiarava ogni cosa,  
il ruscello  
è diventato d'argento,  
i tuoi occhi  
due gocce di rugiada,  
cristalli argentati  
nel cuore della silente notte.  
Sento il fruscio  
dei tuoi capelli  
mossi da un vento leggero,  
che mi trasporta lontano  
su ali di sogno.  
Sento le tue morbide mani  
che accarezzano il mio volto  
bruciato dal sole,  
sento il tuo respiro,  
i battiti del tuo cuore...  
e lentamente mi addormento  
accanto a te,  
come il ruscello d'argento  
dorme al fine  
abbracciato dal mare.  
Aprirsi un varco  
Aprirsi un varco

Aprirsi un varco  
nel rovelto  
con le mani,  
i piedi, nudi  
lacerati dalle spine  
per cercare te...  
lasciare brandelli  
di carne  
lungo il valico impervio  
con lo spirito  
proteso verso te.  
Questa forse l'immagine  
più bella, pensando te.  
5 Novembre 1959